biodiversità

Parco del Circeo: monitorata l'avifauna acquatica. Presto i risultati

L'attività, condotta dal Gruppo Pontino Ricerche Ornitologiche

Di Roberta Sottoriva

(la fotografia è tratta dal sito istituzionale dell'Ente Parco Nazionale del Circeo)

LATINA – Monitorare l'avifauna acquatica presente nel Parco Nazionale del Circeo con il rilevamento ornitologico degli uccelli presenti nelle zone umide dell'area protetta, e in particolare nei 4 laghi costieri di Fogliano, Monaci, Caprolace e Sabaudia e nei vicini pantani, canali e prati-pascoli. E' quanto ha fatto in questi giorni nell'ambito dell' International Waterfowl Census, il Gruppo Pontino Ricerche Ornitologiche (GPRO) coordinato dal Presidente Ferdinando Corbi, per conto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) del Ministero dell'Ambiente. Una decina gli esperti coinvolti.

Dal 2016 il Parco Del Circeo fa parte, con il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, di una rete tra aree protette, per progetti riguardanti la conservazione della biodiversità realizzati in coordinamento con le altre aree protette nazionali. "Il monitoraggio caratterizzato dalla raccolta di dati ripetuta a lungo termine – hanno sottolineato il Direttore dell'Ente Parco, Paolo Cassola e il Federico Corbi del GRPO – sulla presenza delle diverse specie di uccelli acquatici e il loro numero

sono indicatori importanti per la gestione e la comprensione delle zone umide e degli ecosistemi in esse presenti. Il risultato di queste ricerche sarà prossimamente pubblicato sul sito internet dell'Ente Parco".

Secondo gli ultimi monitoraggi "laghi e acquitrini del Parco Nazionale del Circeo ospitano una ricchissima avifauna acquatica con oltre **260 specie**, tra nidificanti e migratrici-svernanti. I laghi costieri del Parco, rappresentano per il Lazio il principale sito di svernamento degli uccelli acquatici, con un picco massimo di **23.400 uccelli (dato registrato nel 2006)".**

Tommaso Agroni e il maggiore Adriano Bruni